

LICEO CLASSICO PARITARIO “PIETRO MIGNOSI”

Viale Regina Margherita 29 – Telef. 0934 / 583874

e-mail: liceomignosi@diocesicaltanissetta.it

CALTANISSETTA

REGOLAMENTO D’ISTITUTO ALUNNI

Art. 1 - Il presente **Regolamento** è conforme ai principi e alle norme dello «Statuto delle Studentesse e degli Studenti», emanato con il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e successive integrazioni, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modifiche e integrazioni; del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89: Regolamento recante revisione dell’assetto regolamentale, organizzativo e didattico dei licei; del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122: Regolamento valutazione alunni; della Legge di riforma “La buona scuola” del 13 luglio 2015, n°107 e successive integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell’offerta formativa adottato dall’Istituto.

Art. 2 - Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all’Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l’utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento dell’Assemblea degli Studenti, procedure attuative. È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l’assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 3 - Nel rispetto della mission del Liceo Classico Paritario “Pietro Mignosi” e delle sue finalità progettuali si favorisce e si promuove la formazione della persona e si assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico – metodologico e ad iniziative di sperimentazione, che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti e il personale non docente. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4 - La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l’acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal Patto educativo di corresponsabilità (art. 5-bis, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235); si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto e degli altri documenti progettuali. Nello spirito del Patto educativo di corresponsabilità, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell’Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5 - Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6 - Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (mediante: didattica per livelli, recupero, approfondimento, tutoring, metacognizione) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum, lo studente è inserito in un percorso di orientamento diacronico formativo. La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per urgenti motivi, con uso dei telefoni degli uffici di presidenza e segreteria.

Art. 7 - Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03.

Art. 8 - Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento delle assemblee d'Istituto, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Art. 9 - Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività, tramite i rappresentanti d'Istituto eletti. Gli studenti, come da normativa, hanno diritto di riunirsi in assemblee di classe e di Istituto, durante l'orario delle lezioni, previa richiesta scritta, almeno tre giorni prima, al Dirigente scolastico, con indicazione dell'ordine del giorno, da parte dei rappresentanti di classe e/o d'Istituto. Per le assemblee di classe deve essere chiesto, da parte degli alunni, il consenso dei docenti che saranno in servizio durante le ore di assemblea.

Art. 10 - L'Organo di garanzia interno all'Istituto ha validità temporale di anni 3.

Art. 11 - Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Art. 12 - I doveri garantiscono nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente dai relativi contratti, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 13 - Il presente regolamento tiene conto delle direttive del Ministro dell'Istruzione e del merito relative ai criteri di valutazione del voto di condotta nelle Scuole secondarie, alla misura della sospensione e all'istituzione di attività di cittadinanza solidale.

Le direttrici e i loro contenuti sono i seguenti:

Prima direttrice:

- Si precisa che il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.
- La normativa attuale, che presenta varie criticità e ambiguità, prevede che la bocciatura, a seguito di attribuzione di 5 per la condotta, sia attuata esclusivamente in presenza di gravi atti di violenza o di commissione di reati. Con la riforma si stabilisce invece che l'assegnazione del 5, e quindi della conseguente bocciatura, potrà avvenire anche a fronte di comportamenti che costituiscano gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto.
- L'assegnazione del 6 per la condotta genererà un debito scolastico (nella scuola secondaria di secondo grado) in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica avente ad oggetto i valori costituzionali e i valori di cittadinanza.

Seconda direttrice:

- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche -assegnate dal consiglio di classe- di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe.
- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Terza direttrice:

- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto.

Art. 14 - Gli studenti sono tenuti a:

- **frequentare regolarmente i corsi**

Per quanto attiene alle **assenze**, si ricorda che la **presenza assidua** è condizione necessaria soprattutto nell'ottica dell'acquisizione di efficiente possesso di abilità e contenuti, di capacità di confronti, sia disciplinari, sia multidisciplinari: **competenze** che non si raggiungono soltanto con uno studio domestico più o meno accurato, ma anche con una precisa e puntuale verifica, attuata in classe, con il sostegno dei docenti e dei discenti. **L'assiduità della frequenza scolastica, la motivazione, l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità e l'autoregolazione, lo spirito di iniziativa nello svolgimento di attività curricolari/extracurricolari, l'acquisizione delle competenze chiave e per la cittadinanza attiva**, contribuiscono alla **valutazione** del grado di preparazione complessiva e, per gli alunni del Liceo, all'attribuzione del punteggio per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**.

Assenze

INFRAZIONE	Elevato numero di assenze nello stesso mese (≥ 10 giorni anche non consecutivi) N. B. Un elevato numero di assenze influirà sul voto di comportamento e sull'assegnazione del credito scolastico; consequenziale sarà la valutazione del profitto, per la mancata partecipazione ad eventuali prove, scritte e/o orali, pratiche.
SANZIONE	Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale delle assenze. In caso di elevato numero di assenze e/o di assenze "strategiche" si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale.
INFRAZIONE	Assenze non giustificate: Gli alunni devono giustificare tutte le assenze entro il giorno del loro rientro a scuola. Le assenze devono essere giustificate tramite registro elettronico. Non sono accettate giustificazioni telefoniche. N.B. In caso di assenze dovute a malattia, per cinque o più giorni, occorre presentare il certificato medico che attesti la piena guarigione dello studente.
SANZIONE	Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale delle assenze non giustificate. Dopo il terzo giorno di mancata giustificazione si procederà alla convocazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Ritardi

INFRAZIONE	Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 - orario entro il quale gli alunni dovranno trovarsi in classe, entro e non oltre il suono della campana.
SANZIONE	In caso di ritardo gli alunni saranno regolarmente ammessi in classe, il docente annoterà sul registro elettronico l'orario di ingresso. Le ore e le frazioni di ore dei ritardi superiori a 10 minuti saranno computate come ore di assenza. (Cfr. elevato numero di assenze). Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale dei ritardi. Dopo il quinto ritardo in un mese si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Superato il numero di 8 ritardi per quadrimestre 6 per trimestre verrà decurtato un punto dal voto di comportamento.
INFRAZIONE	Alla conclusione dell'intervallo gli alunni dovranno essere già nelle classi, senza attardarsi nel corridoio.
SANZIONE	Gli studenti in ritardo saranno ammessi in classe, ma sarà apposta dal docente una nota disciplinare sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

Uscite Anticipate

INFRAZIONE	<p>Gli alunni che, per validi motivi, si devono allontanare dalla scuola, prima del termine delle lezioni, devono presentare richiesta scritta, firmata dagli esercenti la responsabilità genitoriale e, se minorenni, devono essere prelevati all'uscita da un genitore o da un adulto, in possesso di delega scritta.</p> <p>Nel caso di alunni maggiorenni l'uscita anticipata autonoma sarà concessa solo per motivi gravi e documentati. In ogni caso dovranno essere informati i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale.</p> <p>Non sono accettate richieste di uscita anticipata telefoniche.</p>
SANZIONE	<p>Le ore e le frazioni di ore delle uscite anticipate saranno computate come ore di assenza. (Cfr. elevato numero di assenze).</p>

- **assolvere assiduamente agli impegni di studio**

Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nell'acquisizione delle competenze disciplinari e interdisciplinari, - senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti - e rendersi sempre disponibili al dialogo educativo.

uso degli strumenti didattici

INFRAZIONE	<p>Gli alunni sono tenuti a partecipare alle lezioni provvisti dei libri di testo e del materiale necessario per l'attività didattica (dizionari, calcolatrici, atlanti, fogli per i compiti in classe, etc.). Per le attività di Scienze motorie, gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpette da ginnastica).</p>
SANZIONE	<p>Qualora non siano forniti del necessario, il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.</p>

verifiche

INFRAZIONE	<p>Gli alunni sono tenuti allo svolgimento delle verifiche programmate.</p>
SANZIONE	<p>La mancanza di un congruo numero di verifiche (cfr. delibera del Consiglio di Classe) sarà motivo di valutazione secondo il livello di base non raggiunto. Il rifiuto sistematico verso una o più discipline, tempestivamente segnalato dal Consiglio di classe agli esercenti la responsabilità genitoriale, comporta, se reiterato, la possibilità di non ammissione alla classe successiva.</p>

- **mantenere un comportamento corretto e collaborativo**

INFRAZIONE	<p>È assolutamente vietato, durante le prove scritte (Cfr. Nota M. 18 maggio 2009, prot. n. 5190):</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare telefoni cellulari di qualsiasi tipo – comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini. • copiare elaborati da internet, da compagni e/o da altri.
SANZIONE	<p>Nei confronti di coloro che fossero colti ad utilizzare i dispositivi, di cui al comma 1), e/o a copiare elaborati, di cui al comma 2) sono previsti:</p> <p>a) nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; b) annullamento della prova; c) comunicazione tramite registro elettronico e convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale; d) eventuale sanzione deliberata dal Consiglio di Classe secondo le direttive dell'Art.13.</p>

- **avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;**

Nel clima della coeducazione del nostro Istituto, i rapporti dovranno essere improntati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti

all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione. Anche l'**abbigliamento** è espressione di rispetto di se stessi e degli altri, per cui esso dovrà essere intonato a modestia, semplicità e dignità, pur nella considerazione delle differenze e delle idee di ciascuno.

INFRAZIONE	<p>Non sono tollerati comportamenti irrispettosi nei confronti degli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi inopportuni durante le lezioni; • interruzioni continue del ritmo delle lezioni; • consumo di cibi o bevande nelle aule durante le ore di lezione • comportamenti scorretti durante viaggi di istruzione-visite guidate; • atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti; • insulti, termini volgari e offensivi tra gli studenti o nei riguardi degli insegnanti; • riprese video e/o foto tramite cellulari; • violazione del diritto alla privacy • atti di bullismo o cyberbullismo.
SANZIONE	<p>Il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. In proporzione alla gravità e al numero delle infrazioni si procederà con le seguenti sanzioni: Convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale tramite registro elettronico ; Censura formale con lettera trasmessa agli esercenti la responsabilità genitoriale; Eventuale esclusione dalla partecipazione ad eventi; Convocazione del Consiglio di Classe e sospensione secondo le direttive indicate nell'art. 13. Nei casi gravi segnalazione all'autorità. In ogni caso un elevato numero di note (≥5) influirà sul voto di comportamento.</p>

- **osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;**

INFRAZIONE	<p>Uso del telefono cellulare D.M. 15 marzo 2007, n. 30: Durante le ore di lezione gli alunni devono tenere telefoni cellulari, lettori cd/mp3 e altri dispositivi elettronici rigorosamente spenti, eccezion fatta per esigenze didattiche, sotto il controllo dei docenti.</p>
SANZIONE	<p>Nei confronti di coloro che fossero colti ad utilizzare i dispositivi di cui sopra è prevista nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; Dopo la terza nota ai trasgressori verrà sequestrato l'apparecchio, che sarà restituito esclusivamente agli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.</p>

INFRAZIONE	<p>Divieto di fumare In conformità alle norme vigenti (L.16 gennaio 2003, n. 3, art. 51 e successive interpretazioni indicative e attuative) è fatto assoluto divieto di fumare all'interno e all'esterno dell'area di pertinenza dell'Istituto.</p>
SANZIONE	<p>Il non rispetto del divieto è soggetto alle sanzioni previste dalla legge 448/2001 art. 52 comma 20. Inoltre nei confronti di coloro che fossero colti a fumare sono previste: a) nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; b) comunicazione tramite registro elettronico e convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale; c) eventuale sanzione deliberata dal Consiglio di Classe.</p>

INFRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe • Furto • Lancio di oggetti contundenti
SANZIONE	<p>Il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Il Coordinatore delle attività didattico-educative accerta la gravità dell'infrazione, convoca gli esercenti la responsabilità genitoriale tramite registro elettronico e il</p>

	Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione . Il Consiglio di Classe, alla presenza dell'alunno stesso e dei suoi genitori, decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e per quanti giorni (massimo 15) o sanzione risarcitoria.
--	---

INFRAZIONE	Introduzione di estranei nell'Istituto L'accesso ai locali dell'Istituto da parte di estranei è assolutamente vietato.
SANZIONE	In caso di trasgressione della norma, l'estraneo viene identificato ed invitato ad allontanarsi. Il Coordinatore delle attività didattico educative accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il Consiglio di Classe delibera opportunamente.

INFRAZIONE	Non è permesso uscire dall'aula e/o dall'Istituto senza autorizzazione. Nei cambi dell'ora, gli studenti dovranno attendere in classe l'insegnante dell'ora successiva, senza allontanarsi, per nessun motivo, dall'aula. In caso di necessità, l'autorizzazione ad uscire dalla classe viene data dal Coordinatore delle attività didattico educative o dal suo Collaboratore vicario. N.B. Nessun alunno può richiedere l'uscita di altri alunni dalle classi durante le ore di lezione, fatta eccezione per i rappresentanti di Istituto, previa autorizzazione scritta del Coordinatore delle attività didattico-educative, e solo per decisioni concernenti le assemblee d'Istituto.
SANZIONE	Nel caso di uscita dall'aula o dall'Istituto senza nessuna autorizzazione il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale e, in considerazione della gravità dell'infrazione verrà convocato il Consiglio di Classe. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

INFRAZIONE	Durante le ore di lezione gli alunni sono autorizzati a uscire dall'aula solo in caso di necessità, ma non più di uno per classe e per non più di qualche minuto. Sarà il docente presente in aula ad esercitare adeguata vigilanza al riguardo.
SANZIONE	Nel caso di eccessivo ritardo, il docente dell'ora apporrà la nota sul registro e registrerà l'assenza. (Per le assenze e le note cfr. elevato numero di assenze e/o di note).

INFRAZIONE	Non è permesso utilizzare il distributore di bevande se non durante la ricreazione, fatti salvi casi eccezionali, previa autorizzazione del docente presente in classe.
SANZIONE	In caso di trasgressione della norma, il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro di classe. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

f) Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, a se stessi e/o agli altri.

g) Avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Gli allievi, devono: osservare di tutte le norme di prevenzione contro gli infortuni e di sicurezza, devono avere il massimo rispetto e cura per l'ambiente che li ospita, per ogni persona e per ogni struttura nello stesso presente. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dell'arredo scolastico e saranno responsabili delle perdite di funzionalità e di integrità. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli

scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte, pareti e banchi e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

N.B. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario.

L'Istituto non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire in sede, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

INFRAZIONE	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente.
SANZIONE	Nell'eventualità in cui l'aula venga trovata in condizioni di eccessiva sporcizia, la pulizia sarà fatta da parte degli studenti stessi il giorno successivo durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

INFRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Incisione di banchi/porte Scritte su muri, porte e banchi. • Danneggiamenti delle attrezzature. • Uso scorretto di strutture, macchinari e sussidi didattici
SANZIONE	Il responsabile sarà tenuto al risarcimento o altre sanzioni previa delibera del Consiglio di Classe. Qualora non fosse individuabile ne risponderà la classe o il gruppo.

h) Avere la massima cura dei testi

I testi in dotazione della Biblioteca scolastica e quelli concessi in comodato d'uso costituiscono un patrimonio della collettività

INFRAZIONE	I testi in dotazione della Biblioteca vanno trattati con cura, senza sottolineature o scritte di qualsiasi tipo. Possono essere consultati esclusivamente in sede.
SANZIONE	Nel caso in cui uno o più testi consultati risultassero danneggiati l'Istituto addebiterà allo studente e alla sua famiglia, a titolo di risarcimento, una quota pari all'intero prezzo sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto.

INFRAZIONE	<p>I testi in comodato d'uso vanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • custoditi e conservati con diligenza, senza prestarli ad altri o deteriorarli in alcun modo, fatto salvo il solo effetto dell'uso. Non sono ammessi sottolineature e annotazioni fatte a penna, abrasioni, cancellature o qualsiasi altro intervento atto a danneggiare l'integrità dei libri. Gli esercizi proposti dal libro dovranno essere trascritti sul quaderno o fotocopiati. • restituiti alla scadenza della concessione, entro e non oltre il 30 giugno; <p>N.B.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni con sospensione di giudizio hanno la facoltà di trattenere solo i manuali scolastici delle materie da recuperare, che restituiranno entro una settimana dalle verifiche finali. • Gli alunni non promossi, nel successivo anno scolastico, mantengono i diritti acquisiti sui testi in uso. • In caso di trasferimento i libri dovranno essere riconsegnati contestualmente alla richiesta di Nulla-Osta. • Il testo di impiego biennale o pluriennale potrà essere riconfermato in comodato all'atto della riconsegna degli altri libri.
SANZIONE	Nel caso in cui uno o più testi affidati in comodato d'uso risultassero danneggiati, o non fossero restituiti entro i termini stabiliti, l'Istituto addebiterà allo studente e alla sua famiglia, a titolo di risarcimento, una quota pari all'intero prezzo sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto.

Art. 15 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 16 - Valutazione

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali; per le verifiche scritte, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe, gli Organi Collegiali in genere, individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero, alla compensazione delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al potenziamento, all'incentivazione delle eccellenze.

Art. 17 - I docenti comunicano con le famiglie in ordine ad esigenze di carattere didattico o disciplinare secondo le modalità stabilite annualmente, che verranno rese note all'inizio dell'anno scolastico nel Piano Annuale delle Attività. I docenti o il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative provvederanno a convocare gli esercenti la responsabilità genitoriale nel caso di particolari problemi sia di ordine didattico che disciplinare.

In generale, le comunicazioni inerenti alle **valutazioni periodiche**, alle **valutazioni intermedie** e alle **pagelle trimestrali o di fine anno potranno essere visionate sul registro elettronico**.

Le famiglie che volessero avere un colloquio con il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative o con i Docenti potranno concordare, a mezzo degli alunni o anche per via telefonica, un appuntamento; il ricevimento avrà luogo fuori dall'orario di lezione dei docenti interessati.

N.B.: I colloqui informativi cessano tre settimane prima del termine delle lezioni.

Art. 18 - Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto, è preposto il personale docente. Durante l'intervallo è fatto divieto agli alunni di uscire dall'Istituto; sarà cura dei docenti garantire la vigilanza nelle classi, nel corridoio e negli spazi all'aperto. Verrà predisposto all'inizio dell'anno scolastico un apposito calendario di turnazioni.

Art. 19 - Gli alunni potranno usufruire del servizio fotocopie a pagamento presso la Segreteria dell'Istituto entro e non oltre le ore 12:00; dopo tale orario non saranno esaudite le eventuali richieste. Possono essere fotocopiati **solo i testi** in adozione e/o quelli consigliati dai docenti, in numero limitato di pagine, secondo norma di legge e previa richiesta al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative.

Art. 20 - viaggi d'istruzione - visite guidate - uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

Principi generali

Il presente regolamento viene redatto nel rispetto della normativa vigente, in riferimento alle C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992 e seguenti, e di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. I viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche e per l'Alternanza Scuola Lavoro, in considerazione delle

motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo predominante, devono essere inseriti in un'adeguata programmazione didattica-educativa di ciascun Consiglio di classe.

Tipologie

- Viaggi di istruzione: promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro paese o di un altro paese negli aspetti paesaggistici, ambientali, monumentali, culturali e folkloristici. Prevedono almeno un pernottamento fuori sede.
- Visite guidate, uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.): si effettuano nell'arco di una sola giornata presso aziende, musei, parchi naturali, spettacoli teatrali, cinematografici ecc. le visite guidate hanno durata di un'intera giornata, le uscite didattiche si concludono entro l'orario di lezione.

Programmazione delle attività

- Ogni anno scolastico viene designato il docente referente della funzione strumentale viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) al fine di curare l'organizzazione, la gestione e la scelta delle mete.

Il docente referente svolge i seguenti compiti:

- sceglie le mete del viaggio d'istruzione in linea con gli obiettivi didattici, educativi e formativi definiti nel P.T.O.F. e definisce il periodo dell'anno scolastico in cui effettuare il viaggio;
- presenta al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto le proposte.

Per quanto riguarda visite guidate, uscite didattiche per l'Alternanza Scuola Lavoro, non è prevista una specifica e preliminare programmazione. Ogni docente del Collegio dei Docenti può proporre visite ed uscite, inerenti al percorso didattico-educativo della classe o dell'Istituto.

Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni 15 alunni. Per i viaggi all'estero è preferibile la presenza del docente di lingua inglese

Destinatari

La partecipazione ai viaggi di istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche è consentita a tutti gli alunni del Liceo, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi ha la responsabilità genitoriale. Non sono ammessi quegli alunni che, a giudizio del Consiglio di Classe, abbiano commesso gravi mancanze disciplinari.

L'intero costo di viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per l'Alternanza Scuola Lavoro è a carico di ogni singolo alunno. Al fine di offrire l'opportunità a tutti gli alunni di aderire e partecipare, si individuano mete non esose.

Norme comportamentali per docenti accompagnatori ed alunni partecipanti

I docenti accompagnatori sono tenuti alla vigilanza sugli alunni loro affidati e sono soggetti "alla responsabilità di cui all'art. 2047 del CC, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge n. 312 dell'11 novembre 1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave." (C.M. 214/82)

Gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento d'Istituto e ad evitare ogni libera iniziativa. Il mancato rispetto di tali norme può, in casi gravi, comportare l'interruzione del viaggio. Le spese del rientro saranno a carico della famiglia, compresi gli eventuali danni.

Norme procedurali

- al momento dell'adesione, ogni alunno deve versare caparra stabilita dal docente referente. Tale caparra non verrà rimborsata in caso di successiva rinuncia;
- l'intera quota va versata almeno due settimane prima della data prevista per la partenza;

- per i viaggi all'estero ogni alunno deve essere in possesso di documento valido per l'espatrio e di tessera sanitaria;
- ogni famiglia riceverà programma del viaggio contenente le informazioni necessarie (orari di partenza ed arrivo, indirizzi di alberghi e tutte le informazioni necessarie).

Valutazione risultati

- al rientro dal viaggio di istruzione, il docente referente presenterà relazione scritta sull'andamento del viaggio, firmata dallo stesso e controfirmata dai docenti accompagnatori;
- il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto esprimono valutazione complessiva sui risultati e sulle ricadute didattico-educative dei viaggi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Allegati

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

PIANO MISURE ORGANIZZATIVE ANTI COVID

PIANO DDI

USO DEI DISTRIBUTORI

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6 - Verbale n° 2 del 11/09/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4- Verbale n° 1 del 04/09/2023

7.3 REGOLAMENTO D'ISTITUTO DOCENTI

Art. 1 - PREMESSA

Il docente che accetta di far parte dell'Istituto intende collaborare alla sua specifica missione educativa. Ciò significa che il docente si conforma ai principi etico- pedagogici delineati nel **Progetto Educativo della Scuola Cattolica**, che intende sviluppare le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui **valori cristiani della vita e dell'educazione**, per creare una solida identità nei propri alunni (cfr. Mission), senza con questo sentire limitata la sua libertà di insegnante. È inoltre pienamente consapevole che elemento essenziale della collaborazione è la testimonianza personale coerente con i valori cristiani.

Art. 2 - FUNZIONE DOCENTE

- **DIRITTI**

Libertà culturale e d'insegnamento all'interno di una dimensione sociale di condivisione.

- **QUALITÀ**

Il Docente si impegna a sviluppare nel tempo qualità utili a svolgere con efficacia il proprio compito:

- entusiasmo per il proprio lavoro;
- atteggiamento collaborativo, aperto e improntato ad ottimismo;
- convinzione che motivare vale più del rimproverare;
- saper dimenticare con facilità gli errori altrui e le scortesie ricevute;
- capacità di ascoltare, di interessarsi a ciò che piace al giovane, ai suoi problemi;
- rispetto della legge di gradualità nello sviluppo della personalità dell'alunno/a;
- essere protagonista e responsabile delle scelte effettuate nel curriculum di scuola.

- **COERENZA**

Poiché impostazione di pensiero e vita sono, o dovrebbero essere, un tutt'uno, va da sé che anche il comportamento del Docente, all'interno dell'Istituto, deve essere improntato alla coerenza: componente essenziale per l'efficacia educativa.

- **ESPRESSIONI DELLA FUNZIONE DOCENTE**

L'espletamento della funzione docente si articola in:

- attività d'insegnamento, comprendente le ore di docenza, nonché le attività intrinsecamente collegate con l'insegnamento;
- attività funzionali all'insegnamento (programmazione, progettazione, correzione elaborati, valutazioni periodiche, documentazione, tenuta registro elettronico, adozione libri di testo, rapporti con le famiglie, scrutini ed esami, preparazione lavori Organi Collegiali);
 - Progettazione didattica - ad inizio di anno scolastico – secondo il P.T.O.F.;
 - Relazione didattica consuntiva - a fine anno scolastico – con una valutazione obiettiva sulla realizzazione del piano didattico e sui risultati conseguiti;
 - Programmi svolti - a fine anno scolastico;
- attività di recupero/rinforzo/potenziamento, secondo le normative impartite dagli OO.CC.;

- attività connesse con il funzionamento della scuola in cui l'impegno individuale si esprime soprattutto partecipando alle riunioni degli OO.CC. di cui si fa parte, e alle iniziative educative della scuola, ivi compresi i rapporti con le famiglie. Gli OO.CC. costituiscono un momento essenziale per il buon andamento della scuola e nella dinamica della valutazione. La presenza dei docenti è obbligatoria, come è obbligatoria l'attuazione delle delibere. Tutti i verbali devono essere redatti il più presto possibile, comunque non oltre cinque giorni dallo svolgimento della seduta. Le relazioni per l'adozione dei libri di testo devono essere presentate con la relativa proposta;
 - attività di formazione obbligatoria permanente strutturale;
 - funzioni strumentali e/o commissioni.
- **PROFESSIONALITÀ**
Essere professionista riflessivo richiede al docente:
 - rigorosa programmazione didattica;
 - metódica preparazione delle lezioni, evitando il pressappochismo e l'improvvisazione, assai deleteri sotto il profilo dell'efficacia didattica. Ciò vale in particolare nella scelta dei compiti in classe, che vanno preparati con cura;
 - correzione frequente degli elaborati con gli alunni – individuale e collegiale - i compiti non rivisti costituiscono per lo più una perdita di tempo;
 - spiegazioni adeguate al livello degli alunni, garantendo il rispetto dei diversi stili di apprendimento;
 - equilibrio nella valutazione;
 - uso dei metodi, strategie e accorgimenti didattici che l'esperienza suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono;
 - capacità di dialogare con alunni, colleghi, genitori;
 - partecipazione alla vita della scuola;
 - sviluppo competenze disciplinari, pedagogiche, digitali;
 - riservatezza su tutte le operazioni che concernono il normale svolgimento della vita scolastica e su quanto avviene durante i CdC e gli scrutini, in quanto vincolano al segreto professionale. La sua violazione costituisce infrazione disciplinare, sanzionabile.
 - **DOVERI**
Il **Docente** è il mediatore/facilitatore primario, consapevole, responsabile, tra i saperi e gli allievi; spetta pertanto ai docenti:
 - rispettare il **Progetto Educativo della Scuola Cattolica**, che intende sviluppare le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui **valori cristiani della vita e dell'educazione**, per creare una solida identità nei propri alunni. (cfr. "Mission" del Liceo Ginnasio "P.Mignosi") per tale motivo, la giornata scolastica inizia con l'invocazione allo Spirito Santo;
 - garantire responsabilmente il **patto educativo di corresponsabilità** sottoscritto con il gestore, gli alunni, le famiglie, **per tutta la durata dell'anno scolastico**;
 - conoscere ed osservare le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;
 - assumere consapevolmente le **responsabilità** connesse alla funzione docente, in dimensione individuale e collegiale;
 - realizzare, individualmente e con il gruppo docente, uno status di piena professionalità e disponibilità al confronto, in supporto al P.T.O.F. (Collegi Docenti, Consigli Classe, Consiglio Istituto, laboratorio permanente, gruppi di ricerca - formazione - miglioramento);
 - partecipare alle attività di formazione in servizio per una progressiva crescita professionale;
 - costruire **insieme**, per gli studenti, un ambiente **di apprendimento significativo**, aperto ai valori, alla ricerca, al confronto, all'orientamento;

- adoperarsi per favorire la socializzazione tra gli alunni e la maturazione di processi relazionali autonomi e rispettosi delle regole della vita comunitaria.
 - **essere docente pratico – inclusivo – prudente – equilibrato:** riflettere sulla propria azione didattico-educativa, autovalutare il proprio operato;
 - qualificare, strutturare la propria formazione professionale, spendere i propri **talenti**, facendo leva sui punti di forza e migliorando i punti di criticità/debolezza, mettendosi in gioco con **umiltà e carità**;
 - **documentare** il proprio operato: registri, correzioni elaborati, supporti didattici, mediatori culturali-metodologici, laboratori di attività di recupero/rinforzo/potenziamento, predisposizione piani di studio personalizzati per gli alunni, programmazioni, progettazioni – sviluppo di progetti di classe/Istituto, verifiche, valutazioni...
 - organizzare **interventi compensativi** per gli allievi, per correggere svantaggi culturali e disagi sociali e prevenire l'insuccesso scolastico;
 - valorizzare/gratificare le **unicità** presenti all'interno delle classi, valorizzare i **talenti** e dare sempre la priorità al dialogo;
 - nello svolgimento modulare delle unità d'apprendimento ogni docente, singolarmente e/o in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le strategie metacognitive, secondo il proprio stile didattico e pedagogico, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola e interessando costantemente gli alunni attraverso canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, consegne per il lavoro domestico, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.;
 - la presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Dovranno essere contraddistinti da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca, renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti;
 - nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire, oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da **evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a mo' di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni**;
 - l'ambito e la metodologia delle **esercitazioni e ricerche scolastiche**, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere, dai docenti, preventivamente ed accuratamente illustrati, seguiti in tutte le loro fasi così da consentire la graduale acquisizione di un metodo corretto ed efficace. **Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione, tipo copia e incolla da internet, priva di creatività e di vero spirito di ricerca.**
- **INDICAZIONI PRATICHE**
Ogni docente ha l'obbligo di:
 - tenere aggiornato il giornale di classe e i registri personali, in modalità elettronica. In quanto documenti ufficiali devono essere tenuti con estrema cura e compilati in ogni parte.
 - Nel registro di classe devono essere annotate quotidianamente le assenze, i ritardi e le eventuali mancanze degli studenti e il contenuto della lezione.
 - Nei registri personali devono essere riportati le valutazioni delle prove scritte e orali, gli interventi di recupero.
 - Nel caso in cui l'alunno si sottrae alle verifiche orali e/o scritte bisogna darne comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico. Il rifiuto ripetuto di sottoporsi alle verifiche orali comporterà una valutazione insufficiente.

- fare l'appello degli alunni ogni volta che inizia la sua lezione, apporre la sua firma sul giornale di classe elettronico, segnare gli alunni assenti e i ritardatari; in caso di prolungata assenza o di ritardo di un alunno, deve informare il Coordinatore di Classe o il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative.
- provvedere ad una lettura attenta e puntuale delle circolari e/o di qualunque altro avviso indirizzato agli studenti e/o alle famiglie.
- far rispettare il Regolamento alunni, ricorrendo, se necessario, alle sanzioni previste.

Il Coordinatore di Classe, a cui spetta il compito di far prendere coscienza, alla famiglia e all'alunno stesso, della responsabilità del singolo verso l'impegno scolastico assunto, ha l'obbligo di attivare il **controllo settimanale delle assenze, delle assenze non giustificate, dei ritardi e delle note disciplinari** e di agire secondo il Regolamento Alunni.

- **INTERDISCIPLINARITÀ**

Si auspicano l'incontro e la collaborazione tra docenti al fine di:

- programmare unità modulari interdisciplinari – Progetti d'Istituto;
- identificare un linguaggio scolastico comune;
- individuare contenuti progressivi;
- organizzare attività funzionali al Liceo Classico "Pietro Mignosi" ed alla sua visibilità all'esterno.

- **VALUTAZIONE**

Nel valutare gli alunni, il docente si ispiri a principi di equità e trasparenza adottando parametri di valutazione chiari, preventivamente fissati e resi noti agli interessati. Le valutazioni devono essere frequenti e i risultati delle prove (scritte, orali, test.ecc.) vanno tempestivamente comunicati agli alunni (il docente è tenuto a comunicare, anche in forma privata, almeno il giudizio di sufficienza/insufficienza). Le varie forme di verifica dell'apprendimento, frequenti e condotte in forma stimolante secondo i parametri concordati nel collegio docenti, sono finalizzate alla valutazione dell'apprendimento e del livello di abilità e competenze raggiunte, ma anche al miglioramento del metodo di studio e alla valutazione dell'efficacia delle strategie di insegnamento-apprendimento adottate (l'esercitazione scritta e l'interrogazione non hanno solo uno scopo valutativo, ma rappresentano un momento didattico integrativo); devono essere in numero tale da permettere una valutazione il più possibile accurata ed obiettiva dell'alunno, tramite prove in linea con la programmazione e con gli obiettivi realmente conseguibili dagli alunni. Per un'efficace azione didattica, le verifiche scritte devono essere corrette e consegnate agli alunni in tempi brevi (entro 15 giorni dalla data di esecuzione e comunque non oltre i 10 giorni che precedono la prova successiva). La scansione dei compiti in classe va programmata in anticipo e condivisa con i colleghi, per evitare sovrapposizioni.

- **COLLOQUI CON I GENITORI**

Nei giorni e nelle ore stabiliti, il docente si tiene a disposizione dei genitori per i colloqui previsti dal Piano Annuale delle Attività. Si eviti la prolissità, ma non ci si limiti ad una scarna informazione sul profitto scolastico; il docente si preoccupi di esporre chiaramente agli alunni e ai genitori i propri obiettivi educativi e culturali e i propri criteri di giudizio, considerando attentamente gli eventuali problemi dell'alunno manifestati dalla famiglia. Occorre, in tal sede, "conoscere" e "far conoscere" l'alunno, evitando un giudizio di sufficienza/insufficienza" o anticipate conclusioni affrettate di "promozione/bocciatura", che spettano non al singolo docente (qualunque sia la disciplina insegnata) ma unicamente al Consiglio di Classe.

A questo proposito, si richiama la riservatezza su quanto avviene durante i CdC e il dovere di non dissociarsi dalle decisioni prese corresponsabilmente. Nei casi particolari in cui il colloquio richiedesse maggior tempo di quello consentito dall'orario di ricevimento, si concordi con il genitore un incontro più disteso in altro tempo. È opportuno convocare i genitori allorché la situazione dello studente manifesti criticità.

I colloqui informativi cessano tre settimane prima del termine delle lezioni.

Art. 3 - ORARIO DI LAVORO

Nella stesura dell'orario annuale il Coordinatore delle attività didattico-educative terrà conto, nei limiti del possibile, dei desideri di ogni insegnante, subordinatamente però all'interesse didattico degli alunni.

Art. 4 - RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle lezioni ogni docente è tenuto a rispettare la puntualità all'inizio e al termine delle lezioni, al cambio dell'ora e alla ripresa dopo l'intervallo: tale rispetto è non solo manifestazione di professionalità, ma anche esempio per gli alunni, ai quali la puntualità viene rigorosamente richiesta. Il rispetto dell'orario di servizio costituisce, dunque, un obbligo inderogabile la cui inosservanza, oltre a compromettere la funzionalità della scuola, ha ripercussioni sotto il profilo disciplinare ed economico.

Tutti i docenti devono trovarsi negli ambienti della scuola almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'orario stabilito per:

- attestare la propria presenza in Istituto firmando l'apposito registro delle presenze;
- prendere visione di eventuali comunicazioni della presidenza o della segreteria;
- garantire un inizio puntuale della propria attività didattica.

Non possono lasciare l'Istituto prima del suono della campanella, né perdersi in discussioni e disquisizioni nei corridoi, con colleghi, alunni o persone estranee alla Istituzione scolastica. In particolare, i docenti in servizio alla prima ora di lezione, sono tenuti a trovarsi in classe 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni (ART 27 CCNL, com. 5), per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni. Il docente dell'ultima ora di lezione è tenuto ad assistere all'uscita degli alunni medesimi. Il docente, in corso di lezione, ha la responsabilità di tutta la classe e di ciascun alunno; non deve, quindi, abbandonare l'aula, senza prima aver avvisato il Coordinatore delle attività didattico-educative (cfr art. 5 comma c) e chiesto per iscritto il relativo permesso (cfr. Assenze Docenti art.6 comma c).

Art. 5 - ASSISTENZA

In ottemperanza alle norme vigenti in materia di vigilanza, si precisa che l'opera dei docenti non si esaurisce nell'impartire l'istruzione, ma si estende alla sorveglianza e alla disciplina degli alunni anche se sono di altre classi, durante tutto il temposcuola, onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi che possono comportare conseguenze anche penali. È fatto obbligo ai docenti di effettuare la sorveglianza degli alunni:

- in aula durante le lezioni;
- durante la ricreazione nei corridoi e in cortile, secondo turni di vigilanza stabiliti dal Coordinatore delle attività didattico-educative; di conseguenza, detti docenti, durante l'intervallo, non si trattengano in presidenza, non fissino colloqui informativi con i genitori, né si allontanino per motivi personali, senza prima aver avvisato il Coordinatore ed essere stati sostituiti da un collega;
- durante le assemblee di classe e/o d'Istituto – a cui devono presenziare con discrezione e tatto – manifestazioni, conferenze e simili, garantendo la sorveglianza e l'ordine; (le attività che rientrano nel curriculum scolastico non esimono i docenti dalla loro presenza didattica ed educativa);
- durante il transito degli alunni dall'aula ai laboratori, alla palestra o ad altre sedi di attività didattica;
- nelle visite guidate, nei viaggi di istruzione nelle uscite didattiche e per l'Alternanza scuola Lavoro, ove i docenti sono responsabili della vigilanza per tutto il tempo della visita, del viaggio o dell'uscita.

Il non rispetto delle suddette norme oltre a compromettere la funzionalità della scuola, ha ripercussioni sotto il profilo disciplinare ed economico.

N.B. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi d'istruzione, uscite didattiche e per l'Alternanza scuola Lavoro, eventi non previsti (assenze di classe), i docenti sono a disposizione della scuola, nell'ambito dell'orario di servizio.

Art. 6 - ASSENZE DEI DOCENTI

Poiché le assenze, i ritardi o uscite anticipate - comunque originati - tornano a danno degli studenti e disagio alla scuola, sono da evitare, quando non chiaramente motivate. Non è tanto una questione economica, quanto e soprattutto, un'esigenza didattica. L'Istituto "Pietro Mignosi" continuerà ad essere apprezzato unicamente se saprà offrire un servizio efficiente e valido.

• **DOCUMENTAZIONE**

Per evitare inconvenienti, si raccomanda di attenersi alle seguenti norme:

- In caso di **assenza per malattia** si informi subito il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, perché possa provvedere alle necessarie sostituzioni; la richiesta di congedo, compilata su apposito modulo e comprovata da certificato medico o da numero di protocollo di trasmissione all'INPS, va consegnata alla Segreteria della Scuola nel più breve tempo possibile e comunque entro due giorni dal rientro.
- In caso di **assenza per motivi personali** (come ad esempio partecipazione a concorsi, esami, aggiornamento) o per "**comprovati e seri motivi familiari**" (come ad esempio: lutti, nascite, matrimoni, infortuni, visite specialistiche e/o ricoveri ospedalieri personali o riguardanti parenti stretti) il docente può usufruire di permessi fino ad un massimo di 10 giorni, anche non cumulativi. La richiesta di autorizzazione - compilata su apposito modulo - deve essere consegnata esclusivamente al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, per l'approvazione/concessione, almeno un giorno prima, salvo palese urgenza. **Il docente al suo rientro provvederà ad allegare alla domanda di richiesta la documentazione giustificativa.**
- In caso di **particolari esigenze personali** il docente può usufruire di **brevi permessi** di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, per un massimo:
 - di 10 ore, per anno scolastico, in caso di documentate esigenze personali di carattere medico (analisi, visite mediche, accertamenti clinici, ecc.);
 - di 15 ore, per anno scolastico, da recuperare, di norma entro il mese successivo a quello della fruizione del permesso, in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio, per motivi di studio e/o rinnovo documenti di lavoro e/o eventuali ritardi. Nei casi in cui non sia stato possibile effettuare i recuperi, l'Istituto provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al docente per il numero di ore non recuperate.

La richiesta di autorizzazione - compilata su apposito modulo - deve essere consegnata esclusivamente al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, perché possa provvedere alle necessarie sostituzioni.

N.B. L'assenza non comprovata da certificato medico e/o da documentazione giustificativa è ritenuta a tutti gli effetti - compreso quello retributivo - assenza ingiustificata.

Non saranno retribuiti anche eventuali ritardi e/o frazioni di ore non adeguatamente motivati e/o reiterati.

Art. 7 - DISCIPLINA

Il docente collabora al mantenimento della disciplina in tutto l'Istituto. La disciplina esteriore, che non deve essere mai fine a se stessa, riveste un'importanza enorme, in quanto costituisce il presupposto di ogni attività didattica. Le correzioni e i richiami siano ragionevoli, rispettosi della personalità dell'alunno/a ed attuati il più possibile privatamente e non in pubblico. Le annotazioni sul Registro elettronico e le proposte di sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni devono essere immediatamente comunicate al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, per i provvedimenti del caso.

È compito dei docenti:

- richiamare, con l'assiduità necessaria, gli allievi al senso di un civile comportamento e ad un consono abbigliamento;
- curare il silenzio e l'attenzione;
- sollecitare gli allievi al rispetto del Regolamento (puntualità, fumo, telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici ecc.) prendendo gli opportuni provvedimenti - cfr. Regolamento Alunni;

- esigere che gli alunni siano forniti di libro di testo e di tutti gli altri sussidi didattici necessari (dizionari, calcolatrici, atlanti, fogli per i compiti in classe, etc...). Possono, tuttavia, concordare con gli stessi modalità tali da evitare un carico eccessivo degli zaini;
- controllare che gli ambienti della scuola (aule, bagni, laboratori, cortili...), vengano lasciati puliti ed ordinati, e che gli alunni facciano uso appropriato delle suppellettili e dei sussidi didattici (libri, vocabolari, registratori, LIM, carte geografiche ecc.) a disposizione della scuola. Eventuali problematiche e/o danni alle strutture e sussidi vanno segnalati immediatamente per i provvedimenti del caso.

Art. 8 - SUSSIDI DIDATTICI E LABORATORI

- Il materiale didattico usato deve essere riordinato e riposto al termine delle lezioni. Particolare attenzione va impiegata nel curare l'ordine delle riviste e dei materiali della biblioteca, della mediateca e delle carte geografiche che, costituendo patrimonio comune, devono rimanere a disposizione di tutti.
- L'uso dei vocabolari, della LIM, dei computer o di altri supporti didattici avviene sotto la diretta responsabilità del docente, che ha effettuato la prenotazione e che curerà la successiva reperibilità di tali materiali e la loro perfetta conservazione.
- I media vanno utilizzati come strumenti didattici da programmare e non come espedienti o riempitivi per passare il tempo.
- L'uso dei laboratori richiede la massima cura nel seguire le modalità stabilite dall'apposito regolamento e nel controllare che tali modalità vengano rispettate anche dagli alunni.
- I docenti che necessitano di fotocopie debbono farne richiesta il giorno precedente compilando l'apposito modulo.

Art. 9 – DISPOSIZIONI

È fatto divieto ai docenti:

- di servirsi della telefonia cellulare per scopi privati durante le ore di lezione. L'uso del telefono cellulare costituisce elemento di disturbo dell'attività didattica e mancanza di rispetto nei confronti degli alunni (C.M. 25.8.1998 n° 362 Prot. n° 30885/BL); pertanto tali apparecchi, durante le ore di lezione, dovranno restare spenti.
- servirsi per uso personale del telefono, del fax, di internet e della fotocopiatrice dell'Istituto, che possono essere usati **esclusivamente per motivi di servizio**. In casi eccezionali ed urgenti, previa specifica autorizzazione del Coordinatore delle attività didattico-educative, potranno essere usati per esigenze personali.(ART 10, com. 3, all. 2 CCNL 24.07.2003);
- fumare in tutti gli ambienti della scuola;
- impartire lezioni private ai propri alunni;
- impartire lezioni alle classi in cortile;
- esprimersi con linguaggio volgare e con atteggiamento eccessivamente cameratesco.

7.4 STATUTO STUDENTESSE STUDENTI (D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle

persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni”.

Art. 5 - Impugnazioni

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
- L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
- Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente all'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
- Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

- L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.”.

Art. 5bis - Patto educativo di corresponsabilità

- Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma I.
- Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.”.

Art. 6 - Disposizioni finali

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ALLEGATI

1. Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2
2. Piano per la Didattica Digitale Integrata
3. Regolamento utilizzo dei distributori di cibo e bevande

Approvato dal collegio dei docenti il 10/09/2021

Approvato dal Consiglio di Istituto il 28/10/2021

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) - a.s. 2021-2022

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), relativo al Liceo Classico Paritario “Pietro Mignosi” nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è elaborato ai sensi di quanto previsto dal D.L. 111/2021 e dal D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su “Adozione delle Linee guida sulla Didattica

digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che fornisce precise indicazioni per la stesura del suddetto Piano e individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo attenzione alle esigenze di tutti gli alunni, in particolare a quelle degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata sarà immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 111/2021, nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza.

I Presidenti delle regioni e i Sindaci possono disporre la deroga all'attività didattica in presenza solo nei casi e alle condizioni espressamente indicate dall'art. 1, comma 4, del decreto legge:

- per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, esclusivamente in zona rossa o arancione, e solo in presenza di circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica

Sarà attivata la Didattica digitale integrata, inoltre, nei seguenti casi:

-in caso di intera classe in quarantena;

-in caso di singolo alunno in quarantena curativa (ovvero alunno positivo che, sulla base della circolare MIUR n° 24564 del 07/09/2021, può rientrare a scuola dietro presentazione di certificazione dall'autorità sanitaria, preceduta da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste);

-in caso di singolo alunno in quarantena perchè è stato a contatto stretto con persone positive al SARS- CoV- 2 (l'alunno potrà rientrare a scuola dietro presentazione dell'autorità sanitaria attestante la fine dell'isolamento);

(Per attivare la Didattica digitale integrata, in entrambi i casi, dovrà essere presentata la comunicazione di adozione della misura di isolamento domiciliare rilasciata dall'ASP competente).

-in caso di alunni con patologie gravi certificate o con immunodepressione, ricoverati in ospedale o comunque in istruzione domiciliare; (la richiesta deve essere accompagnata da certificato medico attestante la grave patologia)

-in caso di alunni conviventi con persone immunodepresse o con patologie gravi certificate (la richiesta deve essere accompagnata da certificato medico attestante la grave patologia).

Il piano:

- **è stato elaborato** dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle Attività Didattico Educative con proprio atto di indirizzo prot. n°101 del 29 giugno 2020;
- **ha ricevuto** il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 09/09/2020;
- **è stato approvato** dal Consiglio d'Istituto nella seduta 28/09/2020;
- **ha validità** a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica;
- **è stato** modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2021;
- **le modifiche** sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del....
- **è affisso** all'Albo dell'Istituto **ed è pubblicato** sul sito web www.liceoclassicomignosi.com

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE

(Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone)

Atto di indirizzo

Come da “Linee guida per la Didattica Digitale Integrata “allegato A del D.M. n°39 del 26/06/2020, si indicano le priorità che gli OO.CC. devono tenere nel debito conto per la D.D.I.

Il Collegio ha il compito di fissare criteri e modalità per erogare D.D.I., adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche complementare, affinché ogni docente inserisca la sua proposta didattico-educativa in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità dell'O.F. del nostro Liceo. Spetta ai Consigli di Classe la rimodulazione delle progettazioni didattiche, estrapolando i nuclei fondanti delle discipline – previo ricorso all'analisi disciplinare – i nodi interdisciplinari, gli apporti dei vari contesti, per porre gli alunni al centro del processo di insegnamento/apprendimento, per renderli sempre più autonomi e responsabili. Attenzione particolare, secondo la normativa esperienziale già collaudata e quella in fieri,

va rivolta agli alunni più fragili, o per condizioni di salute opportunamente certificate e prese in carico dalla scuola, o per situazioni emotive e/o socio-culturali. Le famiglie devono essere puntualmente coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento, nel rispetto della privacy – secondo il principio della minimizzazione – perché a tutti siano garantiti la fruizione effettiva ed efficace delle attività didattiche e l'informazione. Requisiti di sicurezza dei dati e privacy devono essere garantiti anche nella scelta e nell'uso delle piattaforme e di tutti gli altri strumenti da utilizzare.

Vanno rispettate le norme per l'orario delle lezioni, come da Linee Guida di cui sopra; vanno integrati il Regolamento di Istituto ed il “Regolamento di disciplina delle studentesse e degli studenti: eventuali infrazioni e sanzioni. Per quanto attiene a metodologie e strumenti per la verifica, è oltremodo necessario capovolgere la struttura della lezione, costruendo “agorà di confronto”, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza, delle competenze, grazie agli apporti meta cognitivi delle metodologie che si adattano più flessibilmente alla D.D.I.: didattica breve, apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom. Alle metodologie utilizzate vanno calibrati gli strumenti di verifica e di valutazione, anche, e soprattutto, per gli alunni fragili, certificati e/o non certificati, ma riconosciuti con BES dai Consigli di Classe.

Spettano al Gestore la tutela della salute e le scelte di gestione e di amministrazione, al Collegio dei Docenti i criteri per la concessione, in comodato d'uso dei device, agli aventi diritto, con l'approvazione del Consiglio di Istituto. La formazione Docenti è già registrata in apposito Progetto, sulle priorità di cui alle Linee Guida, con attenzione mirata al cyber bullismo.

Analisi del fabbisogno

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

La Didattica Digitale Integrata:

- è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di soggetti “fragili” per motivi di salute e/o per situazioni emotive e/o socio-culturali, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La Didattica Digitale Integrata è, dunque, uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza e/o alla modalità complementare, attraverso scelte condivise dal Collegio dei Docenti:

- tenendo conto del contesto;
- assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività;
- adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
- garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Successivamente viene rimodulata dal team dei Docenti e dai Consigli di Classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La proposta della DDI si inserisce, dunque, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Modalità di svolgimento dell'attività didattica

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in:

- *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc);
- *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Nell'ambito della Didattica Digitale Integrata gli insegnanti:

- firmano il Registro di Classe (Registro Elettronico Archimede) in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe, specificando se l'argomento e/o l'attività sono stati svolti in modalità *asincrona o sincrone*;
- rilevano la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

Piattaforme e Strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata oltre al registro elettronico *Archimede*, già in adozione, l'Istituzione Scolastica, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, conferma il ricorso alla piattaforma *G Suite for Education* (dominio *liceomignosi.com*).

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni Docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education (Google Meet, Google Moduli, Google Documenti, Google Drive etc.), i Docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

Ogni profilo studente è agganciato all'indirizzo mail dell'esercente la responsabilità genitoriale, che potrà essere aggiornato sul lavoro svolto, allo scopo di rafforzare la collaborazione scuola-famiglia

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della *G Suite for Education*.

Orario delle Lezioni in DDI

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 10 settembre 2021, stabilisce, per il corrente anno scolastico:

- di attuare, in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, che interessano **per intero uno o più gruppi classe**, l'attività didattica interamente in modalità a distanza. La programmazione delle AID seguirà il quadro orario settimanale delle lezioni, con l'unità oraria di lezione di 45 minuti,
- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Nella strutturazione dell'orario settimanale, agli alunni in DDI verrà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, assicurando almeno 25 ore settimanali (75% monte ore) in modalità sincrona, e prevedendo attività da svolgere in modalità asincrona, per le restanti quote orarie settimanali. Nello specifico, i Docenti con 2-3 unità orarie giornaliere, nella stessa classe, alterneranno adeguatamente le AID sincrone e asincrone. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stimerà l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Le consegne relative alle AID asincrone saranno assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne saranno fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale sarà consentito fino alle ore 14:00, dal lunedì al venerdì.

Regolamento per la DDI

Il Regolamento d'Istituto del Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" di Caltanissetta vige anche per la Didattica Digitale Integrata (attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola), con particolare riferimento alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Nello specifico lo studente deve:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma ;

- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

All'interno del suddetto Regolamento vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a assenze e a comportamenti scorretti assunti anche nell'ambito della didattica digitale integrata (Cfr. Art 13 commi a, b, c, e).

Nel Patto educativo di corresponsabilità Docenti, Alunni e Famiglie si impegnano a rispettare quanto stabilito nel Regolamento anche per la Didattica Digitale Integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica in DDI

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai Consigli di Classe e dai singoli Docenti. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica (Google Drive).

Valutazione in DDI

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

INDICATORI COMPETENZE	DESCRIPTORI DI OSSERVAZIONE	LIVELLO
COMPETENZE TRASVERSALI O DI CITTADINANZA	AREA MOTIVAZIONALE: Interesse, motivazione, partecipazione al dialogo a distanza	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTI

	(l'alunno prende/non prende parte alle attività proposte, partecipa in modo costruttivo; manifesta una condotta digitale corretta e rispettosa; sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con la/il docente, rispetta le consegne)	
	AREA METODOLOGICA/ METACOGNITIVA <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e metodo di lavoro • Mobilizzazione delle risorse personali per il Re/RI/PO (l'alunno organizza materiale e tempi di lavoro in modo efficace; sa progettare la propria attività di studio; sa utilizzare risorse e strumenti multimediali adeguandosi flessibilmente alle modalità della DAD)	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTE
CAPITALIZZAZ. E SPENDIBILITÀ DELLE COMPETENZE	Acquisizione ed elaborazione delle competenze, dei codici linguistici e strutture disciplinari delle competenze scientifico-digitali (Come da griglie di valutazione per il colloquio orale e per le prove scritte)	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTE

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai Docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico *Archimede* in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni riscontri sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali in DDI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i Docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i Docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Gestore, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Il Coordinatore delle attività didattico-educative, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

I Docenti dell'Istituto sono nominati dal Coordinatore delle attività didattico-educative quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy .

Le studentesse, li studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Rapporti Scuola-Famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati

Formazione del Personale e Supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

ALLEGATI

ISTRUZIONI OPERATIVE ALUNNI

1. È proibito effettuare registrazioni video e/o audio o scattare fotografie durante le lezioni in live;

2. È proibito condividere ad altri soggetti non autorizzati i link di connessione alle video lezioni;

3. È obbligatorio utilizzare le piattaforme di didattica a distanza in maniera corretta e civile;

4. È proibito trasmettere immagini e/o materiale che possa offendere anche in maniera indiretta altre persone; 5. È proibito interferire sul lavoro dei propri docenti e su quello dei propri compagni;

6. È proibito violare la riservatezza degli altri compagni;

7. Gli eventuali elaborati prodotti devono essere esclusivamente consegnati rispettando le modalità indicate dal docente della materia;

8. È proibito condividere gli elaborati di cui sopra con altri soggetti estranei al gruppo classe;

9. Tutto il materiale audiovisivo ricevuto è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è consentito l'uso solo per uso didattico e privato.

10. E' assolutamente vietato divulgare a terzi in qualsiasi forma il materiale didattico, protetto dalle vigenti norme in materia di diritto d'autore, inviato a scopi esclusivamente didattici, Ogni utilizzo diverso a tale scopo sarà perseguito.

Si ricorda, infine, il rispetto, da parte di tutti, delle regole valide per tutti i trattamenti contenute nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/16).

ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DOCENTI

1. La registrazione è consentita solo se effettuata dallo stesso docente, il quale si riprende tramite una qualsiasi applicazione presente sul proprio device;

2. L'audio o il video può essere condiviso successivamente con gli studenti tramite l'applicativo che viene utilizzato normalmente per la DAD;

3. È proibita la registrazione delle video lezioni effettuate con gli applicativi di conference call, ciò al fine di ridurre rischi legati ad una diffusione incontrollata ed impropria delle registrazioni;

4. Raccomandare agli studenti collegati durante la sessione di conference call che è espressamente vietato effettuare registrazioni o fotografie delle video lezioni, ciò perché non vi sono garanzie effettive sulla corretta diffusione ed uso improprio delle stesse;

5. Adottare tutte quelle misure cautelative per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe;

6. In caso di utilizzo, solo per casi particolari (per esempio in caso di necessità di contatti diretti con i genitori o impossibilità per l'alunno di connettersi con le piattaforme DAD), di applicativi quali whatsapp, telegram o messenger, bisogna porre estrema attenzione sulla tipologia dei contenuti veicolati evitando tassativamente che gli stessi possano contenere dati di natura sensibile;

7. Non bisogna richiedere all'alunno l'invio di registrazioni video/audio di qualunque natura tranne per progetti o attività specifiche. Le valutazioni dovranno basarsi sugli elaborati o in modalità live;

8. Utilizzare sui propri device sistemi operativi per i quali attualmente è garantito il supporto;

9. Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del proprio sistema operativo;

10. Assicurarsi che i software di protezione del proprio sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati;

11. Assicurarsi che gli accessi al proprio device siano protetti da una password sicura;

12. Non installare software proveniente da fonti/repository non ufficiali;

13. Bloccare l'accesso al proprio device e/o configurare la modalità di blocco automatico quando ci si allontana dalla postazione di lavoro con rinvio alla schermata di accesso;

14. Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette;

15. Utilizzare l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette;

16. Effettuare sempre il log-out dai servizi/portali utilizzati dopo che si è conclusa la sessione lavorativa.

Si ricorda, infine, il rispetto delle regole valide per tutti i trattamenti contenute nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/16), all'art. 5 paragrafo 1 che stabilisce innanzitutto che i dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;

- trattati in maniera da garantire l'adeguata sicurezza dei dati personali.

REGOLAMENTO UTILIZZO DISTRIBUTORI DI CIBI E BEVANDE

Si ricorda che l'utilizzo della macchina distributrice di bevande e merende deve avvenire solo in casi, espressamente autorizzati dal docente (e in ogni caso a un alunno per volta), tali da garantire sempre e comunque la vigilanza e il rispetto delle norme Anti-Covid.

E' vietato assembrarsi dinanzi ai distributori.

Occorre poi rispettare alcune regole fondamentali quali:

1. Prima di utilizzare i distributori è assolutamente necessario disinfettarsi le mani utilizzando apposito gel disinfettante presente nelle vicinanze;
2. Bisogna sempre mantenere il distanziamento fisico (almeno un metro) attenendosi rigorosamente alla segnaletica e mai avvicinandosi ai distributori in più di una persona;
3. Durante il prelievo di cibi e bevande bisogna sempre tenere la mascherina
4. Il consumo di cibo e bevande (ad eccezione dell'acqua) deve avvenire durante la ricreazione e mantenendo rigorosa distanza fisica di almeno 1,5 metri.
5. In caso di necessità o emergenza che richiede uso di cibi o bevande al chiuso, è necessaria la autorizzazione dei docenti e va sempre mantenuto il distanziamento fisico ed in condizione di aereazione di locali;
6. Completato il consumo, è necessario disinfettarsi ancora le mani e re-indossare correttamente e prontamente la mascherina;
7. È obbligo di tutto il personale vigilare sugli ambienti nei quali sono allocati i distributori per evitare assembramenti o non uso di mascherina;
8. Deve essere assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione efficace periodica del distributore, eventualmente anche a séguito di un confronto con la ditta;
9. Le superfici e gli oggetti di uso comune devono essere sottoposti a regolare e attenta igienizzazione.

